



ATA EX ENTI LOCALI

MANIFESTAZIONE NAZIONALE DAVANTI AL PARLAMENTO

L'approvazione della Legge Finanziaria 2008 da parte del Senato lascia senza risposta le aspettative di 80.000 lavoratori provenienti dagli Enti Locali e trasferiti, in forza della Legge 124/99, allo Stato.

Da oltre sette anni questi lavoratori si battono in tutte le sedi per ottenere il riconoscimento della loro anzianità di servizio e per contrastare l'ingiustificata disparità retributiva rispetto agli altri colleghi, già dipendenti dello Stato, nelle medesime situazioni giuridiche e lavorative, differenziazione pari a diverse migliaia di euro all'anno.

L'esito positivo di questa vicenda dovrebbe essere logicamente scontato, alla luce dei principi e delle norme di legge del nostro Stato, ma questo non è, inspiegabilmente, accaduto fino ad ora per i lavoratori transitati dagli Enti Locali.

L'amministrazione, infatti, dopo il loro passaggio allo Stato ha messo in discussione la legge stessa (Legge 124/99), cioè la garanzia del riconoscimento di tutto il servizio prestato.

In aggiunta, il precedente governo ha definitivamente sbarrato la strada del diritto con l'approvazione, successiva a diverse sentenze della Corte di Cassazione favorevoli ai lavoratori, del comma 218 nella finanziaria 2006 che cancellava di fatto tutti i pronunciamenti favorevoli.

In questo modo si è configurato un uso strumentale della funzione legislativa a danno di 80.000 lavoratori della scuola.

Neanche il cambio di maggioranza ha giovato alla causa di questi lavoratori.

Infatti a nulla sono servite le richieste unitarie di FLC Cgil, Cisl scuola e Uil scuola di abrogare il comma 218 con la finanziaria 2007 e 2008 attualmente in discussione.

Eppure solo due anni fa molti componenti dell'attuale maggioranza si erano impegnati diversamente. Pochi mesi fa lo stesso Ministro Fioroni aveva assicurato il suo impegno.

Noi chiediamo un intervento, ancora possibile, sulla Finanziaria, nella discussione alla Camera dei Deputati.

Solo per questa via è possibile ridare giustizia e dignità e mettere fine all'odissea di 80.000 lavoratori che continuano ad essere penalizzati in modo consistente nelle loro retribuzioni.

Per rappresentare e sostenere questi obiettivi, FLC Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola convocano una

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
GIOVEDÌ' 29 novembre 2007
ore 11.00 – 14.00
davanti al Parlamento – Camera dei Deputati